

mondo visione

Ascolto nel '72

Le medie dell'ascolto televisivo continuano ad essere in aumento: e ormai non è più una eccezione superare i venti milioni di telespettatori per un singolo programma. Lo confermano i dati complessivi dei primi sei mesi del 1972, secondo le fonti ufficiali della stessa Rai. Da questi risulta, innanzi tutto, che il Telegrafico delle 20.30 ha ormai superato stabilmente i 15 milioni di ascoltatori (in un'ottica di confronto di ascolto), rafforzando ulteriormente il suo potere di persuasione. Ma risulta soprattutto conferma e irrobustita la «massificata» dell'ascolto: è ormai inevitabile che i programmi più sostenuti dall'azienda finiscano col recuperare tutto il pubblico disponibile, lasciando praticamente senza ascoltatori il programma in onda alla stessa ora sull'altro canale. Qualche citazione è illuminante. Si comincia con il record del film *Risate di gioia*, che ha ottenuto, in un'ottica di confronto, 23 milioni di telespettatori, più delle tre serate del Festival di Sanremo che sono arrivate tuttavia a 23 milioni e mezzo. Segue il *Rischiatutto*, con una media di 22 milioni di spettatori, ed un «gradimento» di 78, in leggero ribasso. Massiccia partecipazione anche per *Pinocchio di Comencini*, con una media di 21 milioni e trecentomila. Oltre i vepi milioni sono conosciuti numerosi film ed i televisori del sabato sera

Dall'Italia

ANCHE PER BRANNO — Sviluppando ancora in modo dei cicli dedicati ad «attori celebri» la Tv sta allestendo una serie di serate ancora i titoli del film precechi.

TRAVIATA SPECIALE — La Tv sta preparando una serie di spettacoli dedicati al ruolo di Giuseppe Verdi. Protagonista sarà la Freni, direttore d'orchestra il maestro Herbert Von Karajan.

CAMBIO D'ATTORE — Non è Renzo Palmer, come era stato annunciato, uno dei protagonisti della serie poliziesca italiana *«Gli Squadra Mobile»*, bensì Ornato Orlandi. Questo commissario televisivo avrà anche un figlio, interpretato da Francesco Baldi, protagonista di *«Dedici a un bambino»*.

VESTIRE GLI IGNUDI — Questo il titolo della celebre commedia di Luigi Pirandello che sta per essere registrata al centro Tv di Roma. La regia è stata affidata a Vittorio Cottafavi.

IL DIABOLO ALLA RADIO — Come è stato considerato e narrato il diavolo nella tradizione popolare e nella letteratura: questo il tema di una nuova serie di serate culturali intitolate attualmente in fase di preparazione.

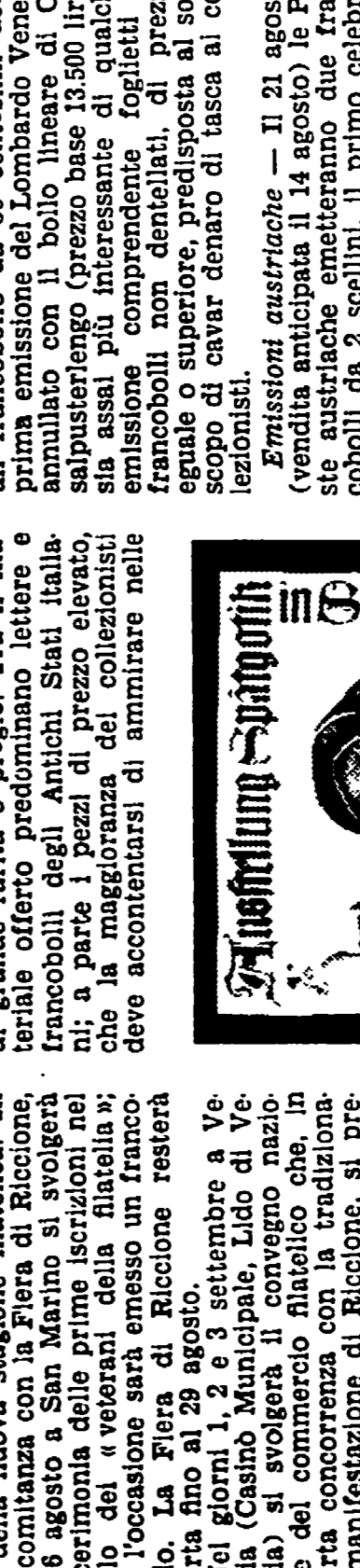
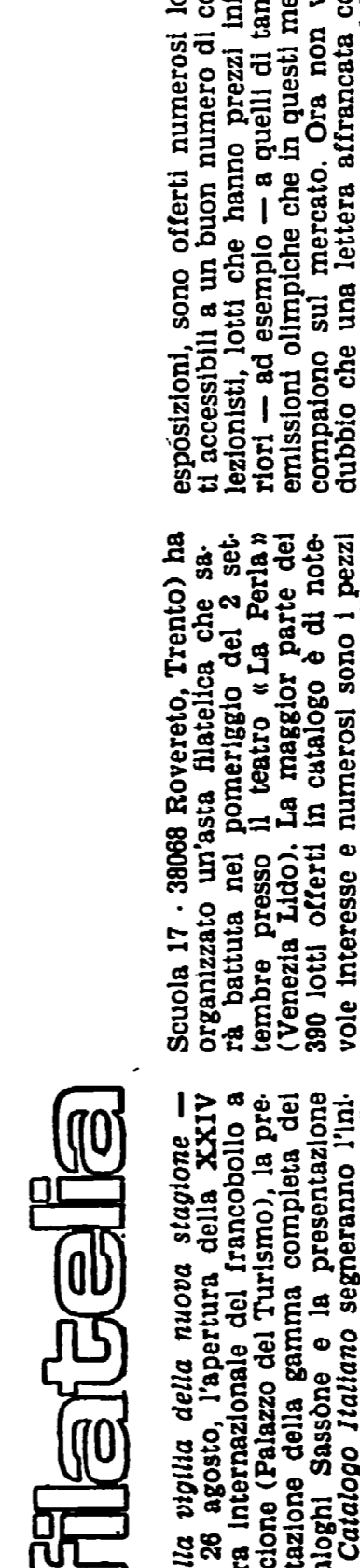
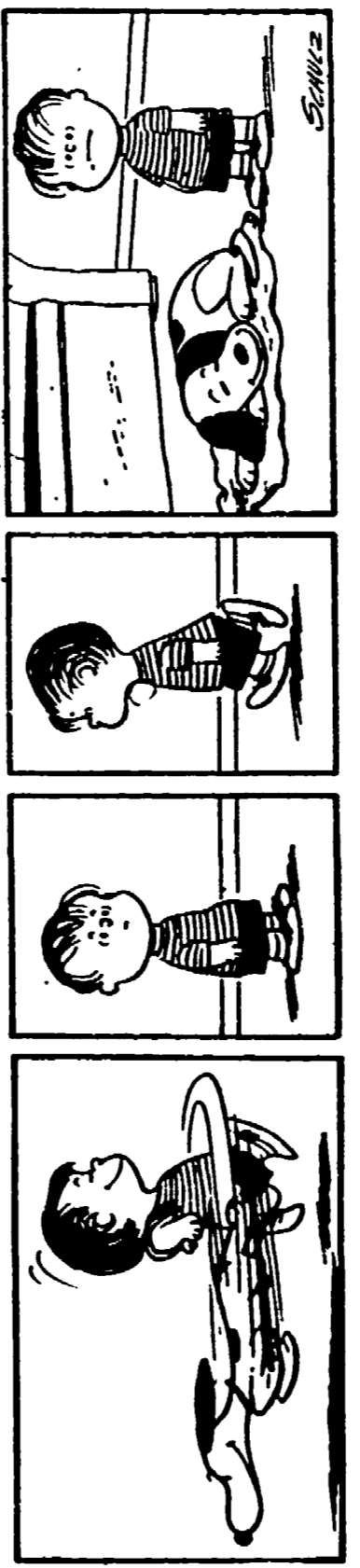
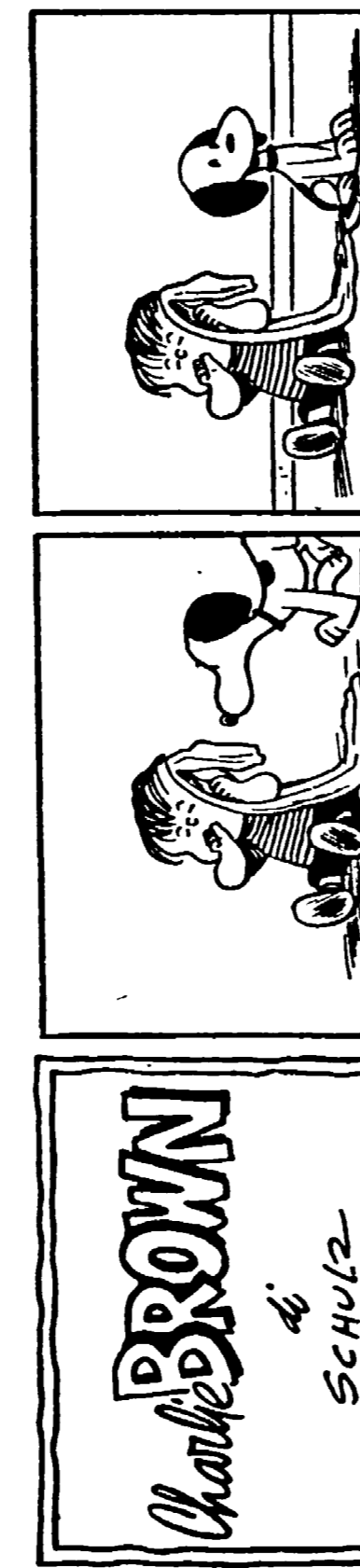
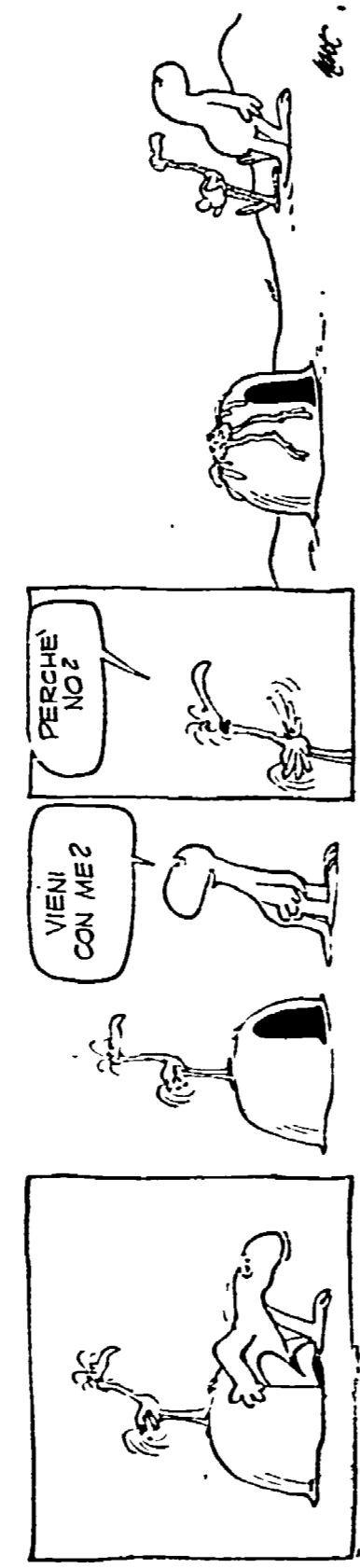
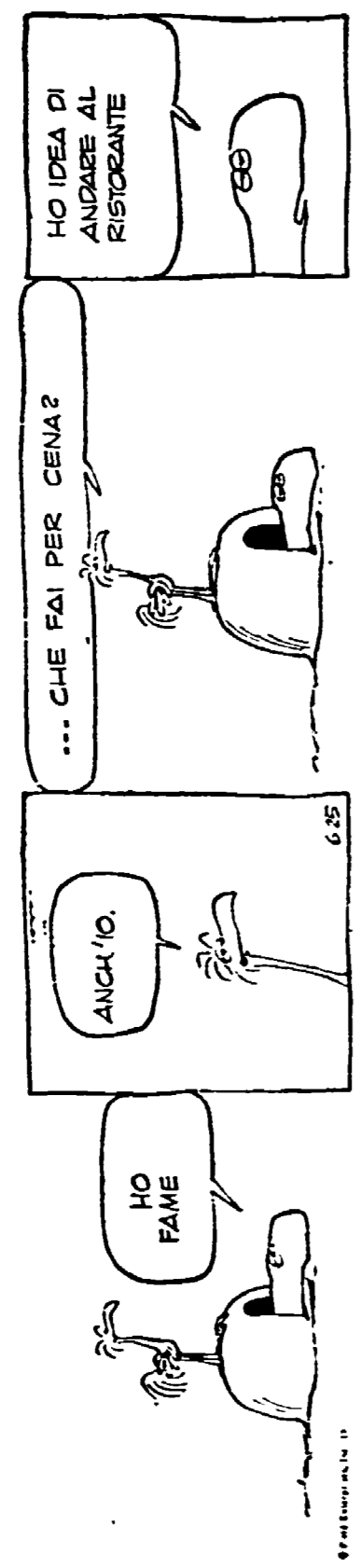
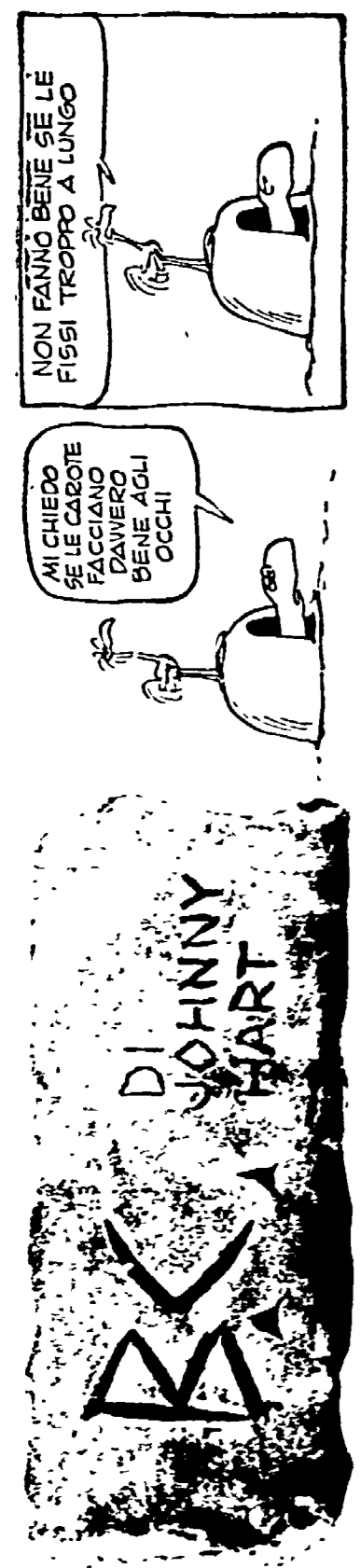
Dall'estero

SECONDO IN BULGARIA — Entro l'anno la Bulgaria sarà in grado di ricevere in diretta le trasmissioni sul «primo» e sul «secondo» canale. Attualmente le trasmissioni sul «primo» canale avvengono in diretta per 72 ore settimanali (oltre dieci ore al giorno).

55 MILIONI — Questa la cifra raggiunta dagli abbonati alla televisione sovietica agli inizi del 1972. Si prevede che nei prossimi cinque anni tutti gli utenti saranno in grado di ricevere le trasmissioni a colori, già in corso da tempo.



Merlon Brande



settimanaria radio tv

I'Unità sabato 19 - venerdì 25 agosto



Conrad e i racconti del mare

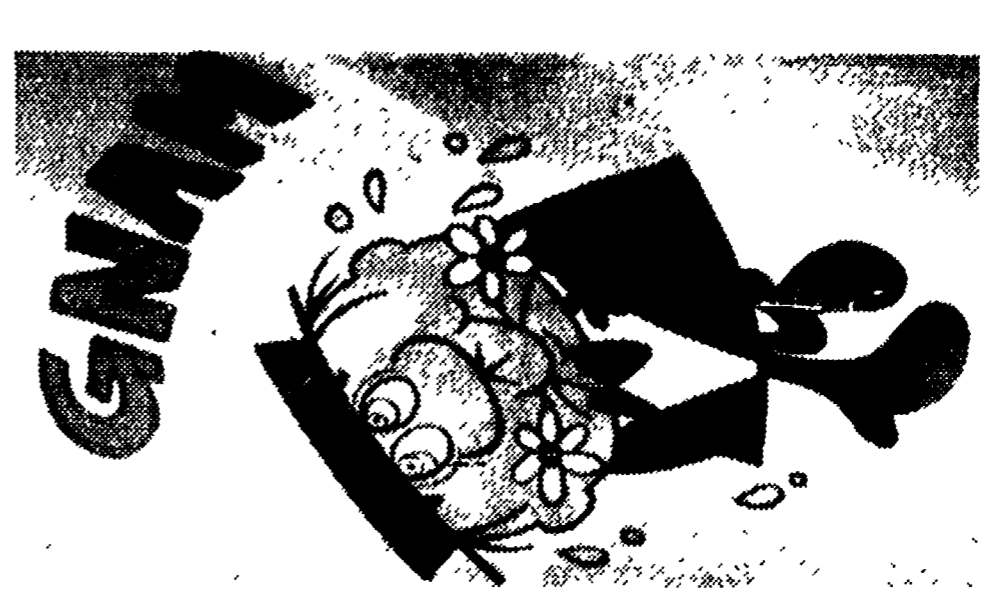
Da domani, e per quattro domeniche, incontro con Joseph Conrad e le televisioni italiane, francesi e tedesche. Il programma è dedicato al nuovo del francese Etienne Laroche — potrebbe offrire sorprese anche positive, se non altro perché — da parte italiana — vi s'è contribuito con uno dei nostri migliori registi televisivi, Vittorio Cottafavi che ha diretto il primo dei quattro film, *La Jolita di Almayer*.

Sono quattro, infatti, i registi previsti per questa singolare ed impegnativa iniziativa. Spettacolare si dice di offrire, attraverso le interpretazioni di Conrad e dei suoi racconti del mare, Oltre a Cottafavi sono infatti impegnati il francese Georges Franjou (*La linea d'ombra*), Jean-Claude Bonnardot (*Alla fine del viaggio*, con Charles Vanel) e Jean-Pierre Gaillo (*Freya delle sette isole*).

Nella foto: Giorgio Albertazzi (al centro) in una scena del film di Cottafavi.

Inizia a settembre un inedito programmino in dodici puntate

Venti minuti con il fumetto



Il Signor Rossi, di Bruno Bozzetto

liani contemporanei: intervenendo così in un settore della «comunicazione» (e dell'editoria) che in Italia è sufficientemente in crisi. Sono scarse, infatti, le possibilità di lavoro per un buon «fumettario» italiano: che deve infatti ricorrere — se non vuol limitarsi alla produzione più sceltata — al mercato commerciale — al mercato estero. L'incremento della Rai rappresenta, dunque, un'opportunità unica, e che, in un'ottica di «massa», rappresenta un'occasione di successo, e qualcosa che — almeno in linea sperimentale — mostra vari elementi di

alcuni fra i più noti autori italiani hanno realizzato delle storie disegnate che saranno «animate» dalle telecamere. Dal «signor Rossi» di Bozzetto alla coppia Zannino-Malerba Un nuovo Nick Carter adattato ai giorni nostri da Bonvi

Interesse. Saremo, infatti, ad un incontro fra televisione e fumetto: ma di un fumetto che nasce su ordinazione televisiva e che cerca di adattare il suo linguaggio grafico a tutti i tipi di narrazioni del piccolo schermo. La nuova trasmissione — che si svolgerà in dodici settimane — è chiamata *Gulp* e vi ha particolarmente lavorato una specialista del settore «programmi funzionali del settore Tv», Ermilia Artese, tentando di uscire dallo schema tradizionale di un *Gulp* non presenterà, infatti, elementi del repertorio del fumetto stampato; ma non sarà nemmeno una rassegna, come altre che già animano i programmi televisivi. Di che si tratta, dunque? La novità è duplice: è cioè «tecnica» e «culturale». Insieme.

La televisione, infatti, ha deciso di rivolgersi innanzitutto ad autori italiani anche per la loro durata. Si

filatelia

Alla vigilia della nuova stagione — il 26 agosto, l'apertura della XXXIV Fiera Internazionale del francobollo a Riccione (Palazzo del Turismo), la presentazione della gamma completa del catalogo Sassone e la presentazione del catalogo Riccione segneranno il inizio della stagione della filatelia. In vista della Fiera di Riccione, il 26 agosto a San Marino si svolgerà la cerimonia delle prime iscrizioni nel ruolo dei veterani della filatelia; per l'occasione sarà emesso un francobollo. La Fiera di Riccione resterà aperta fino al 29 agosto.

Nella (Casinò Municipale, Lido di Venezia) si svolgerà il convegno nazionale del commercio filatelico che, in aperta concorrenza con l'altro convegno internazionale di Riccione, si svolgerà il 26 agosto, in occasione della nuova stagione filatelica 1973. Per quest'anno, tale definizione rispecchia solo l'ambito desiderato degli organizzatori della manifestazione veneziana poiché non basta la presentazione del catalogo Bolaffi per rimandare l'inizio di una stagione già cominciata, attraverso il primo di Riccione non sembra destinato a durare se non sarà sorretto da un adeguato impegno organizzativo. Il convegno internazionale di Riccione, che non abbiamo ritenuto nemmeno un comunicato stampa degli organizzatori della manifestazione (Riccione).

Asia «San Marco» — Nel quadro del convegno veneziano, la Filatelia (Via



Giorgio Biamino

Merlon Brande